

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ' DI TIROCINIO

All'interno del percorso di formazione iniziale degli insegnanti, particolare importanza è assegnata dall'attuale normativa all'attività di tirocinio da svolgersi in sinergia tra le Istituzioni scolastiche e le Università: la scuola come luogo di osservazione, di pratica e di prima riflessione, l'Università per il confronto e la rielaborazione critica. Il tutto sotto la guida di docenti esperti

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale

in quanto:

- Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze;
- Rappresenta una occasione per applicare e verificare i modelli appresi;
- Costituisce un momento utile per verificare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale;
- Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti.

Il tirocinio rappresenta al contempo una fonte di ricchezza per tutti gli altri soggetti coinvolti:

- Per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano;
- Per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni, è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive;
- Per gli insegnanti tutor è opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale;
- Per l'università è occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

IL TIROCINIO IN CLASSE

Fase osservativa

Si svolge di prevalenza nelle classi del tutor scolastico.

Al fine però di rendere più ricca l'esperienza di tirocinio si potrebbero prevedere le seguenti attività:

-osservazione di altri insegnanti della stessa disciplina per poter comparare i vari stili relazionali e le differenti metodologie didattiche

-osservazione di una classe del tutor scolastico nel corso di un'intera mattina per poter comparare le risposte degli studenti ai differenti stili relazionali e alle diverse metodologie didattiche. Tale modalità di osservazione potrà eventualmente ripetersi, se c'è la disponibilità degli insegnanti, in un paio di classi del tutor scolastico

-il tirocinante osserva alcune lezioni insieme ad altri tirocinanti al fine di stimolare un successivo confronto.

Fase attiva

Si svolge in una o più classi del tutor scolastico e prevede la progettazione dell'attività didattica, lo svolgimento della stessa e la verifica con valutazione degli apprendimenti da parte degli studenti. Al termine sarà cura del tutor scolastico effettuare una prima riflessione con il tirocinante sull'attività svolta.

Al fine di rendere più ricca l'esperienza di tirocinio si potrebbe prevedere che la fase di conduzione dell'attività didattica da parte di un tirocinante possa essere oggetto di osservazione da parte di altri tirocinanti della stessa disciplina.

Partecipazione ad altre attività

La partecipazione alle riunioni collegiali non supererà, di norma, il 5% delle ore di tirocinio a scuola e potrà essere guidata da opportune schede di osservazione. È possibile prevedere la partecipazione del tirocinante ad attività extracurricolari, con preferenza per quelle laboratoriali, per conoscerne la progettazione e per sperimentare come un diverso approccio a una disciplina possa produrre differenti dinamiche nei confronti dell'apprendimento e delle relazioni interpersonali. La scelta

delle attività da seguire avviene in accordo con il tutor scolastico e mediamente non supererà il 5% del monte ore del tirocinio a scuola.

ORGANIZZAZIONE

Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: tirocinio diretto, nella istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, e tirocinio indiretto, di riflessione sull'esperienza realizzata.

Esso si articolerà in due fasi:

- la prima di carattere osservativo-riflessivo;
- la seconda di tipo collaborativo-operativo.

Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura ospitante, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare gli insegnanti impegnati nelle diverse attività.

Nella seconda fase, interverrà in classe, per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo.

Infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento di insegnamento-apprendimento da realizzare in classe.

Tutta l'organizzazione delle tre fasi deve essere concordata nei tempi, tra l'insegnante tutor e il tirocinante.

PATTO FORMATIVO

Il Tutor deve:

- ✓ Rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor Coordinatore e con il Tutor Organizzatore;
- ✓ Essere coerente e presentarsi in modo chiaro e trasparente;
- ✓ Essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e idonee esperienze;
- ✓ Svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante all'atteggiamento riflessivo;

- ✓ Valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- ✓ Portare a conoscenza del tirocinante il codice deontologico dell'insegnante.

Il Tirocinante deve:

- ✓ Seguire le indicazioni del Tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- ✓ Essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo e privo di schemi mentali pregressi;
- ✓ Inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui venga a conoscenza;
- ✓ Rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

OBIETTIVI

- ✓ Conoscere la scuola: legislazione, struttura, organizzazione;
- ✓ Osservare per capire la realtà scolastica;
- ✓ Progettare, sperimentare, documentare, riflettere al fine di realizzare percorsi didattici;
- ✓ Operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità;
- ✓ Servirsi delle nuove tecnologie.

COMPETENZE ATTESE

- ✓ Predisporre attività atte a promuovere in ogni alunno metodi di apprendimento autonomi, flessibili, riflessivi e critici;
- ✓ Relazionarsi con i singoli alunni, con l'intero gruppo classe e con le figure operanti nell'ambito scolastico;
- ✓ Operare con alunni in difficoltà (Handicap e DSA), porre attenzione e cura al loro sviluppo integrale;
- ✓ Progettare e gestire gli interventi di apprendimento;
- ✓ Rendere significative e motivanti le attività didattiche per stimolare interesse in tutti gli alunni;

- ✓ Auto-valutare in itinere le proprie competenze per realizzare la formazione continua;
- ✓ Partecipare alla gestione della scuola;
- ✓ Utilizzare gli strumenti tecnologici e la “rete”;
- ✓ Rispettare il codice deontologico;
- ✓ Aver acquisito capacità di lavorare con autonomia anche assumendo responsabilità organizzative sempre sotto la supervisione del tutor;
- ✓ Aver acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali, gestionali;
- ✓ Essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavori di gruppo)

La scuola è accreditata dal MIUR quale sede per il tirocinio degli studenti Universitari.